

CAVARZERE Prosegue l'autunno caldo della maggioranza di palazzo Barbiani

# Nadia Bonato in rotta con la segreteria Pd

La guida dei Giovani democratici a Contadin: "Ti sei lasciato manipolare politicamente"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Un paio di settimane fa il volantino dei Giovani democratici, che invitava il sindaco a dare le dimissioni, aveva destato particolare scalpore nell'opinione pubblica cavarzerana, suscitando diversi commenti e prese di posizione da parte di esponenti politici locali.

Tra questi, il segretario del Pd locale Mauro Contadin, il quale aveva detto di non condividere il documento dei giovani del suo partito, in particolare per l'immagine da essi usata, inerente la tragedia del Giglio.

Oggi sono di nuovo i Giovani democratici a parlare, attraverso il vicecoordinatore Nadia Bonato che si dice dispiaciuta della bocciatura ricevuta dal suo segretario di circolo.

"A differenza di Contadin - queste le parole di Bonato - abbiamo avuto il coraggio di prendere posizione su quanto stava avvenendo a Cavarzere e soprattutto su come il sindaco e il suo mentore Sacchetto stavano trattando il Pd, diciamo al segretario che siamo noi a bocciare lui per l'incapacità di gestire un partito che è stato indicato



Il Comune di Cavarzere

dagli elettori di Cavarzere ad assumere la responsabilità di riportare una così bella città al centro dello sviluppo del basso veneziano".

Nadia Bonato prosegue esplicitando le ragioni della "bocciatura" da parte dei Giovani democratici al segretario locale del Pd, colpevole a loro avviso di non aver impedito che fossero calpestate la dignità delle persone e del partito stesso.

"Se avessi avuto un po' più di umiltà - così la portavoce dei Giovani a Contadin - avresti ascoltato chi ti suggeriva di porre fine alle intrusioni dell'assessore Sacchetto, così avresti potuto ridare dignità al nostro partito e i tuoi giovani ti avrebbero

coinvolto nelle diverse attività. Invece hai lasciato che i nostri suggerimenti cadesero nel dimenticatoio, ti sei lasciato politicamente manipolare ma sei ancora in tempo per mollare tutto prendere le distanze da certi comportamenti che noi proprio non condividiamo".

La vicecoordinatrice dei Gd passa quindi al volantino distribuito qualche giorno fa, affermando che esso non voleva mancare di rispetto alla tragedia del Giglio ma solamente illustrare chiaramente la situazione cavarzerana.

Sottolinea poi che, lei e gli altri giovani del Pd, hanno ricevuto molte attestazioni di stima, proprio per il vo-

CAVARZERE Il libro dell'autore veneziano

## In uscita la nuova fatica di Permunion Si chiama "Il gabinetto del dottor Kafka"

CAVARZERE - Lo scrittore di origini cavarzerane Francesco Permunion ha appena pubblicato la sua ultima fatica letteraria, "Il gabinetto del dottor Kafka", edito da Nutrimenti.

Con la consueta originalità, che tanto lo ha fatto apprezzare dalla critica, Permunion raccoglie in questo suo nuovo libro cose, fatti e persone che da tempo fanno parte del suo circo mentale e visionario, di quella grottesca e feroce rappresentazione della società che traccia dai tempi di Cronaca di un servo felice, il romanzo del 1999 che lo ha fatto conoscere al grande pubblico. Uno dei punti forti delle opere di Permunion è rappresentato dal linguaggio, una lingua immediata e fredda, degna di quell'autentico cannibale letterario qual è considerato l'autore

di questo libro, che in molti hanno definito impietoso e controcorrente.

Un curriculum letterario, quello di Permunion, particolarmente nutrito soprattutto negli ultimi anni. Dopo "Cronaca di un servo felice", sono usciti "Camminando nell'aria della sera" (2001) e "Nel paese delle ceneri" (2003), successivamente ha pubblicato "Il principio della malinconia" (2005) con una grafica di Piero Guccione e quindi, nel 2006, "Il teatro della neve", dove sono raccolte le poesie che vent'anni prima avevano ispirato il fotografo Mario Giacomelli. Nel 2009 ha pubblicato "Dalla stiva di una nave blasfema" con alcune fotografie di Gianni Fucile e una nota di Fabio Pusterla e lo scorso anno "La casa del sollievo mentale".

N. S.

lantino e suoi contenuti, da parte dei cittadini, i quali chiedono se vi siano state risposte da parte del sindaco e dell'amministrazione comunale.

"Il tentativo di innescare la polemica sull'immagine riportata nel volantino - afferma Bonato - ci sembra un

espediente per evitare di dare una risposta e zittirci, ma noi diciamo che adesso è ora di potare i rami secchi dell'albero, cosicché le giovani gemme possano crescere più sane e forti e possano formare un chioma rigogliosa, di quest'albero che è il Pd di Cavarzere, oggi morente".

La portavoce dei Giovani democratici conclude ribadendo l'invito alla coerenza rivolto al segretario Contadin, suggerendogli di farsi promotore di un cambio di rotta dell'amministrazione comunale, in linea con quanto chiesto nel volantino dei suoi giovani.

ANNIVERSARI Doppia festa sabato prossimo per Daniele Lucchiari

## Dielle, 20 anni di carriera e compleanno

Luigi Ingegneri

ADRIA - Tutto pronto per la grande festa che vedrà protagonista il noto vocalist adriese, Daniele Lucchiari, in arte Dielle "Il Menestrello".

Oltre ai festeggiamenti per il compleanno, 39 anni, sarà l'occasione per incontrare tanti amici che lo hanno seguito ed apprezzato in vent'anni di carriera nelle consolle di tutto il Polesine ed anche delle limitrofe province di Padova e Ferrara.

La festa è in programma sabato prossimo al CostaCafè di Cavarzere

dove Dielle è vocalist resident del sabato notte per questa stagione invernale e si protrarrà fino alle prime ore dell'alba. Dielle inizia la sua esperienza nel 1989 ai microfoni di Radio Adria, l'emittente cittadina in voga fino ai primi anni Duemila e nel 1992 inizia con le prime esperienze nei locali e nei primissimi discobar che proprio in quel periodo cominciavano a nascere.

L'attività è proseguita ininterrottamente per 20 anni facendo ballare e divertire migliaia di persone incontrate durante questo lungo periodo.

Sentito sul perché di questa festa, Dielle ci racconta che "oltre ad essere il mio compleanno, ho voluto appositamente questo evento per ringraziare tutti, ma proprio tutti, coloro che mi hanno seguito, apprezzato e tutte le persone che mi sono state vicine in questi vent'anni di consolle. Fra i tanti un grazie particolare va a Marco Garbin e Renzo Rossi per avermi insegnato a 'fare la radio', per avermi fatto incontrare ed introdotto in questo mondo del quale ho ricordi incancellabili. Attraverso l'etere poi mi sono pian piano fatto conoscere dal pubblico".



Dielle Daniele Lucchiari

HALLOWEEN AD ADRIA Animazione e cultura tra le antichità

## Streghe e fantasmi al museo archeologico

Rosanna Beccari

ADRIA - Vampiri, streghe, fantasmi, scheletri e diavoletti si aggiravano domenica pomeriggio per le sale del museo archeologico di Adria. Era forse arrivato in anticipo Halloween? No, semplicemente, dopo il successo dell'anno scorso, in occasione dell'avvicinarsi della ricorrenza ormai tanto amata anche dai bambini italiani, è stata organizzata una giornata "speciale" dall'associazione culturale Studio D - Archeologia Didattica Museologia, che da alcuni anni opera nei due musei archeologici nazionali del Polesine: Adria e Fratta Polesine, in collaborazione con le direzioni museali e i servizi educativi della Sbbaa del Veneto.

Una delle organizzatrici di Studio D, la

signora Stefania Paiola, ha spiegato che la sua associazione "oltre alla didattica curriculare per le scuole di ogni ordine e grado, promuove progetti, come il recente 'Nel (di)segno dei Bocchi' visitabile in questi giorni al museo di Adria, mirati alla valorizzazione delle mostre temporanee allestite nelle sedi museali. Largo spazio viene poi riservato ad eventi speciali per bambini, ragazzi e famiglie con lo scopo di creare un legame più vivo fra museo e cittadinanza".

L'appuntamento di domenica, in particolare, dal titolo "Aspettando Halloween: maschere, scherzetti, dolcetti e ... percorsi spiritati", proponeva laboratori e giochi in preparazione alla magica notte, suddivisi in due fasce di età rispettivamente per i più piccoli ed i più grandicelli fino ai 12 anni, seguiti

da una visita al museo alla scoperta degli antichi amuleti e scacciaspirti creando un ideale ponte tra il passato e le manifestazioni moderne di questa ricorrenza. Non sono mancati i tradizionali dolcetti dalle forme a tema ed i genitori, che non sono rimasti ad aiutare i propri figli, hanno potuto effettuare una visita guidata ad hoc nel museo.

Decisamente soddisfatti gli organizzatori, che hanno riscontrato un significativo aumento di adesioni rispetto alla precedente edizione: quasi 70 fra bambini e ragazzi e una ventina di genitori, avendo quindi raggiunto l'obiettivo di "far percepire il museo come luogo di incontro e di svago oltreché di arricchimento personale" ed ora pensano già a uno o due appuntamenti nel corso delle vacanze natalizie.



Streghe tra le sale del museo archeologico di Adria